LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

- → Colpi di pistola a Roma tra San Paolo e Monteverde, un uomo spara e un ragazzo viene ferito
- → Indagini in corso, ma è polemica per l'ennesimo episodio di sangue: Alemanno bussa al governo

Sparatoria in centro Nella capitale sicurezza da incubo

Un altro fatto di sangue a Roma, un uomo spara ad un 21 enne e viene arrestato. La polizia indaga, nella capitale è allarme. Manca il Patto sulla sicurezza e per Alemanno la patata bollente dell'ordine pubblico.

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA

Ancora una sparatoria in pieno giorno a Roma, con alcuni passanti costretti a schivare i colpi nascondendosi dietro le macchine parcheggiate, e un finale inconsueto. L'aggressore in manette e la vittima, insanguinata, che fugge e si presenta solo nel pomeriggio alla polizia. È successo alle 9.30 in via Pietro Venturi, tra i popolosi quartieri di San Paolo e Monteverde, dove l'aggressore, un romano di 37 anni con precedenti penali, ha inseguito e sparato con una semiautomatica contro un uomo che si è poi dato alla fuga. Una vicenda poco chiara sulla quale inda-

Scia di violenza

Una lunga estate calda tra Centocelle, Primavalle e Prati

gano gli uomini del commissariato Monteverde: la vittima, un romano di 21 anni, si 'e presentato alla polizia solo dopo alcune ore e con il suo avvocato sostenendo di essere stato «vittima di una rapina» e di essere fuggito «per paura». Ma tra le ipotesi degli investigatori, nonostante il racconto della vittima, quella di un'intimidazione a colpi di pistola a causa di una questione di denaro. Si esclude, invece, con certezza, che dietro il gesto possa esserci la criminalità organizzata. Alla scena hanno assistito anche alcuni passanti che, sentendo gli spari, si sono nascosti dietro le auto. L'uomo di 37 anni che ha sparato ha accusato un malore ed è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove si trova piantonato. E a Roma, dove si attende la firma del terzo Patto sulla sicurezza, è ancora polemica. La scia di sangue nelle ultime settimane ha alzato il livello di allarme tanto da far richiedere al sindaco Gianni Alemanno l'intervento del governo: il 23 agosto il diciottenne Edoardo Sforna è stato ucciso con alcuni colpi di pistola all'interno della pizzeria nella quale lavorava,

a Morena, nella periferia sud est. La notte prima a Centocelle, c'era stata una sparatoria in mezzo alla strada e un marocchino è stato ferito per motivi legati allo spaccio di droga. A fine luglio c'erano state le sparatorie in strada a Primavalle dove un uomo è stato gambizzato, e a Casal Bruciato dove è stato ferito un 33enne. Un'estate calda, sul fronte della sicurezza, che era cominciata il 5 luglio con un agguato in piena regola: alle 9.30 nel centrale quartiere di Prati, Flavio Simmi, romano di 33 anni, viene crivellato in strada da sette col-

pi sparati da due individui in moto, sotto gli occhi della sua compagna. E della necessità ormai «improcrastinabile» di «accelerare il percorso di approvazione del terzo patto per Roma Sicura» parla anche Fabrizio Santori, presidente della Commissione Sicurezza di Roma Capitale: «Non si può sottovalutare un'altra sparatoria avvenuta durante le ore diurne e nel cuore di quartieri densamente abitati». Aspettiamo gli effetti del terzo patto per la sicurezza, firmato pomposamente da Alemanno e Maroni. Degli altri due non c'è tangibile traccia. Nel frattempo a Roma assistiamo all'ennesimo agguato in strada». Lo afferma il senatore del Pd Roberto Di Giovan Paolo, dirigente del partito a Roma. «Alemanno dica se i tagli in manovra influeranno anche sulla sicurezza - continua Di Giovan Paolo - Servono risorse certe e non operazioni demagogiche come "militari" in città». Viceversa il delegato del sindaco alla sicurezza, Giorgio Ciardi, sottolinea «l'alto livello raggiunto di efficienza nel controllo del territorio che porta a una risposta immediata nel caso di un atto criminale».



I rilievi della polizia scientifica sul luogo della sparatoria, l'ennesima avvenuta a Roma negli ultimi tempi